

## Go Nick!

Nicolò Sottosanti dai go-kart allo sci con una voglia matta che lo fa sciare... anche nel salotto di casa

**S**ecundo la **sua mamma** (che cerca di frenare un po' ma invano...) è talmente preso dallo sci che qualche volta anche in casa si mette a simulare l'angolazione, o la posizione di ricerca di velocità. Nicolò Sottosanti da Bergamo, nato l'11 maggio 1994, **scuderia Noris** all'UBI Banca Goggi, ha lo sci in testa e stava anche meditando di traslocare a Limone Piemonte per frequentare lo ski college della località cuneese «*ma a parte che eravamo un po' in ritardo, con i miei genitori ho deciso di continuare qui a Bergamo anche perché mi allenerò con Roberto Avogadro con cui ho già sciato e mi trovo bene*». Mamma Veronica, dinamica imprenditrice, tirerà un sospiro di **solievo** ma in Nicolò la passione è un fuoco che brucia. Per il momento è riuscita anche a impedirgli di salire su una delle macchine da rally che il padre, Paolo, noleggia per professione ma staccarlo dallo sci sarebbe **impossibile** oltre che ingiusto. Nicolò non è caduto dalla culla sulla neve con il ciuccio ancora in bocca come la maggioranza degli abitanti del mondo agonistico giovanile; l'amore è sbocciato leggermente in ritardo rispetto alla norma ma poi...: «*Da piccolo facevo gare di go kart ma poi, a sette anni, ho provato lo sci a Pontedilegno con Ettore Sironi e mi è piaciuto subito - dice - e ad un certo punto i miei genitori mi hanno chiesto di scegliere, o l'uno o l'altro*». Chissà, il destino... Se avesse continuato col go-kart sarebbe diventato un Michael Schumacher o un Sebastian Vettel? «*Mah, adesso mi piacerebbe diventare come Alberto Tomba*». Ridacchia per lo **sproposito**, Nicolò, ma il gigante e lo slalom sono le sue specialità preferite anche se l'anno scorso, secondo anno Allievi, l'hanno tradito: «*Agli Italiani sono uscito nella prima manche in gigante e sono saltato nello slalom che si è corso su una man-*



*che sola per il maltempo. In super G sono arrivato 11°. Se sono contento? Ma dai, proprio no!*». Si impone una **rivincita** nel primo anno Aspiranti: «*L'obiettivo è dare il meglio di se stessi e puntare a fare risultato; se non va bene l'importante è non abbattersi e non mollare*». Il tuffo tra «i grandi» comporta anche l'incontro con la **discesa** («*Ho tantissima voglia di provarla*») e la correzione di qualche debito, forse anche più problematico dell'esame di riparazione in inglese che ha dovuto sorbirsi a settembre quale studente del Liceo Scientifico della Comunicazione: «*A parte che devo cercare di arrivare in fondo più spesso, devo migliorare la traslazione delle anche e imparare a stare più avanti col busto*». A migliorarlo ci penserà Roby Avogadro come ci ha pensato fino ad oggi Battista Tomasoni da quando, ad un certo punto è scattato un **click**: «*Esattamente tra il primo e il secondo anno Ragazzi: dalle prime gare Baby in poi sciaivo più per divertimento che per fare risultato. In quell'anno lì, invece, è scattata proprio la voglia di andar forte, di fare il risultato*». E adesso mamma **Veronica** (la sua prima tifosa anche se cerca di far finta di no...) deve prendere atto che per il suo figlio minore (l'altra figlia, Sofia, 17 anni, di gareggiare nello sci non si sogna neanche) lo sci è molto importante. Le vacanze estive, come sempre, le ha passate all'**Isola d'Elba** (Procchio), per fare un po' di mare e per sorbirsi in bici da corsa i vertiginosi su e giù delle salite e delle discese delle strade costiere insieme a nonno Eugenio, un **giovannotto** di 72 anni «malato» delle due ruote. Insieme a tanto tennis, la bici serve per allenarsi. L'aspetta Roby Avogadro, l'aspettano le gare, l'aspettano le piste bianche dello sci, così diverse da quelle dei go kart, dove sciare è praticamente uguale a guidare. **III**

## Nicole Agnelli: rimandato l'atterraggio sul Pianeta



**L'**ha presa bene: nonostante l'ottimo finale di stagione con i due secondi posti in superG e in gigante ai Campionati Italiani, **Nicole Agnelli** non è stata convocata in Pianeta Giovani ma non ne ha fatto un problema. Il gioiellino di **Caspoggio** (classe 1992) ha ripreso l'inverno scorso a gareggiare dopo l'infortunio al ginocchio destro del **dicembre 2007** che le aveva fatto saltare tutta la prima stagione Aspiranti. All'inizio ha sofferto un po' il rientro, poi è emerso bene il suo talento cristallino ma...troppo tardi. Sarà per quest'anno. Il Pianeta ti aspetta, forza Nicole!



Identikit

## Nicolò Sottosanti



Nato a Bergamo l'11 giugno 1994 | Altezza: 170 cm. | Peso: 61 kg. | Residente a Bergamo | Padre: Paolo, 45 anni, costruttore marchi da rally | Madre: Veronica, 43 anni, imprenditrice | Fratelli/sorelle: Sofia (17 anni) | Scuola: superiore | Categoria 09/10: Aspiranti | Sci Club: Ubi Banca Goggi | L'allenatore: Battista Tomasoni | Iniziazione allo sci: a 5 anni con Ettore | Il primo sci club: Goggi | Il primo allenatore: Ettore | La prima gara: parallelo | Specialità preferita: gigante | Materiali: sci Völkl, scarponi Tecnica, attacchi Marker, casco Uvex,

bastoncini -, guanti Level, protezioni Dainese | Altri sport praticati: enduro | Hobbies: tennis | Il campione del cuore sci: Bode Miller | Altri sport: Antonio Rossi | Il colore preferito: rosso | Il numero fortunato: 69 | ... e quello da evitare: 17 | Musica preferita: tutta | Il cantante preferito: nessuno | Il personaggio storico: Antonio Rossi | Il film più bello: - | La squadra di calcio: - | Televisione: MTV | Letture: fumetti | Il piatto preferito: bistecca | La bevanda preferita: aranciata | Il carattere: positività: mai triste; negatività: non penso mai | Lo sci: qualità: tecniche; difetti: tattici | Il sogno nel cassetto: partecipare alla discesa sulla Streif di Kitzbühel



## Alpi Centrali

### Comitato & clubs per la riscossa lombarda



A sinistra: Franco Zecchini: sta scrutando il futuro? Qui sopra: i due tecnici delle Alpi Centrali Elio Presazzi e Simone Stiletto insieme a Luciano Curtoni; qui sopra: ancora Stiletto con Devid Salvadori, allenatore del lo Sci Club Rongai Pisogne: una stretta di mano nel segno della collaborazione. Nella pagina a fianco: in alto, Nicolò Sottosanti; in basso Nicole Agnelli

Inverno 2008/09: quello abbastanza clamoroso dell'Alto Adige nettamente giù (- 6,8%) e delle Alpi Centrali nettamente su (+5,6%) nei punteggi di Comitato per la categoria Giovani. Il Comitato lombardo si è come risvegliato da un lungo sonno e ha riconquistato il proprio rango dopo aver rischiato di slittare al terzo posto nella gerarchia di valore delle zone. Gianfranco Zecchini, il miniresponsabile dello sci alpino, ha vinto alla grande la scommessa con cui aveva reimpostato l'attività della squadra zonale valorizzando il rapporto di collaborazione con i club. L'apoteosi dei Campionati Italiani Aspiranti (13 medaglie!) e gli ottimi risultati nelle gare dei Campionati Giovani saranno anche state merito di un'«annata» di talenti particolarmente felice (Ravelli, Baruffaldi, Goggia, Agnelli) ma qualcosa di suo questo diverso lavoro deve aver pagato. Quest'anno non cambierà molto nei quadri tecnici se si esclude la partenza di Betty Biavaschi verso la squadra femminile di Pianeta Giovani: Simone Stiletto ha deciso di restare ancora alla guida della squadra maschile; Elio Presazzi è sempre a capo di quelle «stordite» di fanciulle lombarde. E lui, Zecchini, è sempre lì, pendolare tra Brescia, Milano, la neve, con i suoi baffi, la sua passione, le sue sigarette (troppe) e i suoi club che non hanno dimenticato come si fa a vincere.